

Premio Giulio Natta a Catia Bastioli

L'AD di Novamont è stata insignita del premio per il suo contributo all'innovazione tecnologica.
9 maggio 2015 10:23

Catia Bastioli, Amministratore delegato di Novamont, Ã" stata insignita oggi del Premio Giulio Natta per la chimica nel corso di una cerimonia tenutasi nella cornice di Palazzo Roverella a Ferrara. Bastioli ha ottenuto il prestigioso riconoscimento per il suo "contributo fondamentale al settore dei prodotti da fonti rinnovabili, ed in particolare delle bioplastiche e dei biochemicals, lav



rinnovabili, ed in particolare delle bioplastiche e dei biochemicals, lavorando all'accelerazione dei processi di trasformazione della ricerca in nuova impresa e contribuendo a creare una cultura industriale capace di coniugare le esigenze di crescita con la sostenibilità ambientale e socialeâ€□. Un impegno che spazia dall'attività di ricerca a quella imprenditoriale e che "ha contribuito a diffondere e consolidare l'immagine positiva della chimica come scienza fondamentale per la soluzione di problemi tecnologici ed ambientali rilevantiâ€□.

Il Premio Ã" stato istituito in occasione del centenario della nascita del Nobel per la chimica Giulio Natta per riconoscere i contributi nella divulgazione della scienza e della tecnologia.

"È per me un grande onore ricevere questo premio, ispirato a uno scienziato come Giulio Natta, un uomo che ha saputo dare grande lustro alla chimica italiana, dando vita ad una scuola di uomini che hanno lasciato il segno nel settore della ricerca chimica mondiale, creando le basi per una leadership dell'Italia nel settore delle materie plastiche - ha dichiarato Bastioli -. Oggi la priorità è sviluppare soluzioni per quei problemi ambientali creati da un modello dissipativo di sviluppo che sta erodendo le risorse del Pianetaâ€□. "L'opportunità sta in un modello di bioeconomia inteso come rigenerazione territoriale - ha aggiunto l'AD di Novamont -. La mia grande speranza è che i prodotti, le tecnologie e gli impianti costruiti in 25 anni di lavoro a partire dalle bioplastiche biodegradabili possano contribuire ad una crescita del Paese in questa direzione, costruendo una nuova competitività nei limiti delle risorse del Pianeta.

© Polimerica - Riproduzione riservata